

INSTITUT VALDÔTAIN DE L'ARTISANAT DE TRADITION

Legge Regionale 24 maggio 2007, n. 10 e successive modificazioni ed integrazioni

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE N. 263 DEL 24 DICEMBRE 2018

Oggetto: **ACQUISIZIONE SERVIZI DI CONSERVAZIONE A NORMA DI ATTI, AMMINISTRATIVI, CONTABILI E FISCALI NONCHÈ DI DOCUMENTI IN GENERE E DI SERVIZI DI GESTIONE DEL SISTEMA SIOPE PLUS, MEDIANTE PROCEDURA DI ORDINE DIRETTO DI ACQUISTO (ODA) SUL MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (MEPA). CIG Z0C2675558.**

Il Direttore dell'IVAT

◇ visti:

- la legge regionale 24 maggio 2007, n. 10 *“Nuova disciplina dell'Institut Valdôtain de l'Artisanat de Tradition” (IVAT)* e successive modificazioni ed integrazioni;
- lo *“Statuto dell'Institut Valdôtain de l'Artisanat de Tradition”* approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 04 del 20 febbraio 2013, come modificato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 23 del 17 aprile 2014;
- il *“Regolamento per la finanza e per la contabilità dell'Institut Valdôtain de l'Artisanat de Tradition”*, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 21 del 08 agosto 2012, come modificato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 32 del 18 settembre 2018;
- il *“Regolamento per l'affidamento di lavori, di servizi e di forniture di importo inferiore alle rispettive soglie comunitarie”*, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 32 del 18 settembre 2018;

◇ verificato che:

- la legge regionale n. 10/2007 affida al presidente il ruolo di direzione politico amministrativa dell'IVAT, le cui funzioni sono meglio precisate all'art. 3 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 *“Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale”*
- la medesima legge regionale n. 10/2007, all'articolo 5, comma 2bis, prevede che *“il consiglio di amministrazione, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, può nominare, su proposta del presidente un direttore avente i requisiti di professionalità di cui all'articolo 22 della legge regionale n. 22/2010, al quale sono affidate, con incarico di durata quadriennale, la gestione e la responsabilità di funzionamento dell'IVAT. Al direttore sono delegabili tutti gli adempimenti che non siano riservati agli altri organi dell'IVAT, in particolare quelli correlati all'esercizio delle funzioni di cui agli articolo 4 e 16 della legge regionale n. 22/2010”*;
- il Consiglio di Amministrazione dell'IVAT ha formalmente conferito con deliberazione n. 4 in data 24 gennaio 2017 l'incarico di direttore dell'Institut Valdôtain de l'Artisanat de Tradition per il periodo dal 1° febbraio 2017 al 31 dicembre 2019, fatto salvo il disposto di cui all'articolo 22, comma 3, della l.r. n. 22/2010;

◇ richiamate:

- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 59 in data 28 dicembre 2017, con la quale veniva approvato il bilancio di previsione dell'Institut per l'esercizio finanziario 2018 e triennale 2018/2020,

con attribuzione al Direttore delle quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati del bilancio di cassa 2018;

- le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n. 08 in data 05 aprile 2018, n. 21 in data 16 luglio 2018, n. 33 in data 18 settembre 2018 e n. 44 in data 27 novembre 2018, con le quali si sono apportate variazioni al bilancio di previsione dell'Institut per l'esercizio finanziario 2018 e triennale 2018/2020;
- le determinazioni del Presidente n. 001 in data 23 gennaio 2018, n. 008 in data 08 maggio 2018 e n. 016 in data 1° ottobre 2018, con le quali si sono disposti prelievi dal fondo di riserva al fine di istituire e finanziare alcuni capitoli del bilancio di previsione dell'Institut per l'esercizio finanziario 2018 e triennale 2018/2020;

◇ premesso che:

- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" dispone che "Lo Stato, le regioni e le autonomie locali assicurano la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale e si organizzano ed agiscono a tale fine utilizzando con le modalità più appropriate le tecnologie dell'informazione e della comunicazione" prevedendo, tra l'altro che "Le disposizioni del Codice si applicano a tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"
- il succitato D. Lgs. n. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale" agli articoli dal 41 al 44 offre indicazioni rispetto ai temi della gestione e conservazione dei documenti informatici prevedendo, tra l'altro che "gli obblighi di conservazione e di esibizione di documenti si intendono soddisfatti a tutti gli effetti di legge a mezzo di documenti informatici, se le relative procedure sono effettuate in modo tale da garantire la conformità ai documenti originali e sono conformi alle Linee guida"
- le "Linee guida sulla conservazione dei documenti informatici" proposte dall'Agenzia per l'Italia Digitale istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, al paragrafo 6.1 intitolato "La conservazione gestita in proprio o affidata, in parte o in toto a terzi: descrizione dei modelli di riferimento delle strutture organizzative e della ripartizione delle responsabilità" dispone che: "I modelli organizzativi di riferimento della conservazione sono definiti, in attuazione dell'art. 44 del CAD, all'art. 5 del DPCM 3 dicembre 2013 in tema di conservazione. La conservazione può essere realizzata all'interno della struttura organizzativa del soggetto produttore dei Linee guida sulla conservazione dei documenti informatici 64 documenti informatici da conservare (modello interno) ovvero affidandola (modello esterno), in tutto o in parte, a soggetti pubblici e privati che offrano idonee garanzie organizzative e tecnologiche. Le pubbliche amministrazioni che vogliano esternalizzare il servizio di conservazione, sono tenute per legge ad affidarlo ad una società, sia essa pubblica o privata, accreditata presso AgID, di cui all'articolo 44-bis del CAD"

◇ considerato che:

- l'IVAT, nell'ambito del proprio percorso verso la piena attuazione del disposto normativo, deve acquisire alcuni servizi funzionali alla gestione e conservazione dei propri documenti informatici, partendo dai documenti amministrativi, contabili e fiscali già archiviati per giungere alla gestione e conservazione dei flussi di tesoreria prodotti secondo la nuova modalità definita SIOPE+, la cui decorrenza per l'attivazione è prevista dal 1° gennaio 2019;
- secondo quanto disposto dalla normativa le realtà pubbliche e private hanno facoltà di scegliere tra due possibili soluzioni conservative: all'interno della struttura organizzativa del soggetto produttore ovvero affidandola, in tutto o in parte, a soggetti pubblici e privati;
- la definizione del modello organizzativo deve essere valutata in termini di efficienza e sostenibilità e attuata in considerazione delle risorse finanziarie, tecnologiche e professionali disponibili, considerando le reali capacità di fronteggiare l'inevitabile investimento iniziale e stimando il rapporto tra costi e benefici;
- in ottica di riduzione della spesa e di razionalizzazione delle risorse ICT per un organismo delle dimensioni contenute come l'IVAT è certamente molto più performante, in termini di rapporto tra qualità del servizio che obbligatoriamente occorre raggiungere e mantenere nel tempo e spesa per allestire e mantenere tale livello, il modello con outsourcing rispetto alla gestione diretta in quanto:

- il soggetto terzo a cui viene affidato il servizio di conservazione si fa carico di affrontare gli investimenti necessari per garantire i livelli attesi, sia in termini di qualità che di sicurezza, dalle regole tecniche per la conservazione ed imposti dal DPCM 3 dicembre 2013;
 - il soggetto terzo a cui viene affidato il servizio deve ottenere l'accreditamento dall'Agenzia per l'Italia Digitale per operare in tal senso ed è soggetto a verifiche nel tempo da parte della stessa per assicurare che i livelli, di qualità e sicurezza del servizio, siano sempre garantiti e coerenti con la normativa cogente.
- ◇ verificato che i servizi da acquistare risultano reperibili sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione gestito da Consip S.p.a. e ritenuto opportuno procedere attraverso un'analisi approfondita delle offerte presenti, individuando la proposta che meglio si può adattare, sia economicamente sia sotto il profilo dell'organizzazione, alle esigenze dell'IVAT;
- ◇ constatato che:
- la Soc. UNIMATICA S.p.A. - società leader in Italia per i servizi connessi all'OIL (ordinativo informatico) operando nel settore da oltre 17 anni ed erogando servizi ad oltre 3500 enti pubblici – propone la gestione degli ordinativi OIL e OPI attraverso l'applicativo Unimoney, software avente caratteristiche multi-banca interfacciato con i sistemi di Tesoreria e Cassa di diversi Istituti di Credito tra i quali anche con la Banca popolare di Sondrio, attuale affidataria del servizio di tesoreria per conto dell'IVAT;
 - la Società UNIMATICA propone attraverso il M.E.P.A. servizi diversi quali la gestione del servizio SIOPE+ con i relativi flussi informatici e la conservazione dei documenti digitali, il recupero dati e la gestione nonché conservazione a norma di documenti digitali in quanto soggetto accreditato AgID (agenzia per l'Italia Digitale) per i servizi di conservazione a norma; e accreditato SDI (Sistema di Interscambio) – Sogei per la Fattura Elettronica;
 - tra le proposte presenti sul M.E.P.A. sono funzionali alle necessità dell'IVAT i seguenti prodotti:
 - con il codice "UNIST-SYN-24M-AO", un servizio di recupero e importazione dati pregressi fino a 6000 documenti o 3 GB di occupazione con la conservazione per dieci anni dei relativi documenti, in funzione alla necessità di conservare a norma i documenti prodotti dall'IVAT negli anni 2017-2018, al costo di 950,00 oltre all'Iva di legge;
 - con il codice "UNIST-SYN-36M-AO", un servizio di conservazione a norma per dieci anni di documenti digitali, fino a 3000 documenti o 2 GB di occupazione/anno, per il triennio 2019-2021, al costo di 1.550,00 nel triennio oltre all'Iva di legge;
 - con il codice "UNIOPI-3K-SYN-T" la gestione del servizio Siope+ fino a 3000 disposizioni annue triennale dal 01/01/2019 al 31/12/2021, con conservazione a norma per dieci anni dei relativi documenti, al costo di 2.550,00 nel triennio oltre all'Iva di Legge;
- ◇ rilevato che il Regolamento per l'affidamento di lavori, di servizi e di forniture di importo inferiore alle rispettive soglie comunitarie dell'IVAT, all'articolo 14 definisce le fasi della procedura di affidamento specificando, al comma 2, che in caso di affidamento diretto ai sensi dell'articolo 17 o di amministrazione diretta ai sensi dell'articolo 18, l'adozione della determina a contrarre può seguire la selezione del contraente e può tenere luogo anche della determina di aggiudicazione; stabilisce che l'IVAT ha facoltà di aderire a convenzioni e/o acquisizioni effettuate da centrali di committenza per gli affidamenti rientranti nell'oggetto del Regolamento;
- ◇ ritenuto di procedere, conseguentemente a quanto sopra, al tempestivo acquisto della fornitura dei servizi indicati mediante affidamento diretto ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento per l'affidamento di lavori, di servizi e di forniture di importo inferiore alle rispettive soglie comunitarie dell'IVAT, in quanto forma economicamente più vantaggiosa per l'Ente, attraverso le procedure offerte dal Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) gestito da Consip S.p.a.;
- ◇ dato atto che:
- in relazione alla procedura di affidamento, oggetto del presente provvedimento, è stato richiesto il CIG (Codice Identificativo Gare), in base a quanto previsto dalla deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, servizi e forniture, che risulta essere Z0C2675558;

- l'operatore economico dovrà attestare il possesso dei requisiti generali di cui all'articolo 80 del Codice dei contratti pubblici, secondo le modalità previste dalle normative vigenti e dal Regolamento per l'affidamento di lavori, di servizi e di forniture di importo inferiore alle rispettive soglie comunitarie dell'IVAT;
- il responsabile del servizio finanziario ha attestato la regolarità contabile al presente atto;

D E T E R M I N A

1. di procedere all'affidamento diretto, tramite ordine diretto di acquisto n. 4697583 sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) per le motivazioni indicate in premessa, alla ditta UNIMATICA S.p.A. con sede legale a Bologna, via C. Colombo n. 21 – PI 02098391200, dell'incarico per la fornitura dei seguenti servizi:
 - con il codice "UNIST-SYN-24M-AO", un servizio di recupero e importazione dati pregressi fino a 6000 documenti o 3 GB per i documenti prodotti negli anni 2017-2018;
 - con il codice "UNIST-SYN-36M-AO", un servizio di conservazione a norma fino a 3000 documenti o 2 GB di occupazione/anno per il triennio 2019-2021;
 - con il codice "UNIOPI – 3K – SYN - T" la gestione del servizio Siope+ fino a 3000 disposizioni annue triennale dal 01/01/2019 al 31/12/2021;per un costo complessivo di 5.050,00€ oltre all'Iva di legge in regime di split payment;
2. di stabilire che la spesa complessiva di 5.050,00€ (cinquemilacinquanta/00) verrà ripartita come di seguito dettagliato:
 - per €. 950,00€ sul Capitolo 32, Missione 1, Programma 3, Titolo 1, Macroaggregato 103, "Servizi informatici e di telecomunicazioni – gestione apparati e servizi ICT" del bilancio di previsione per l'esercizio 2018 e triennale 2018/2020, che presenta la necessaria disponibilità;
 - per €. 4.100,00€ sui capitoli corrispondenti al Capitolo 32, Missione 1, Programma 3, Titolo 1, Macroaggregato 103, "Servizi informatici e di telecomunicazioni – gestione apparati e servizi ICT" del bilancio di previsione per l'esercizio 2018 e triennale 2018/2020, per gli esercizi finanziari dal 2019 al 2021, secondo la seguente suddivisione: per 1.700,00€ nell'anno 2019 / per 1.200,00€ nell'anno 2020 / per 1.200,00€ nell'anno 2012;
3. di dare atto che:
 - all'impegno della spesa per il versamento dell'Imposta sul Valore Aggiunto all'erario dello Stato si provvederà in corrispondenza delle chiusure periodiche previste dalle normative vigenti nell'ambito della contabilità economico patrimoniale, in base alle risultanze fornite dall'ufficio competente, come stabilito con Determinazione del Direttore n. 145 in data 29 settembre 2017;
 - all'impegno della spesa relativa alle annualità successive si procederà con appositi atti amministrativi ed imputazione della stessa sui competenti capitoli del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari di competenza;
 - al pagamento della spesa relativa all'esercizio in corso si provvederà ai sensi dell'art. 14 del regolamento sulla finanza e sulla contabilità dell'IVAT;
4. di pubblicare la presente determinazione all'albo dell'Istituto per quindici giorni consecutivi, in analogia con quanto previsto per gli altri atti degli organi istituzionali dall'articolo 10 della legge regionale 21 gennaio 2003, n. 3.

Il Direttore
Dott.ssa Nurye Donatoni


